

Nuovi coreografi alla ribalta

"Danza a Teatro" all'Out Off, al Verdi e al Porta Romana

di Katia Cusin

Dopo il debutto al Teatro dell'Elfo, "Danza a Teatro", la rassegna organizzata dalla Provincia e da sei teatri di produzione milanese, propone il mese più intenso: quattro spettacoli ospiti dell'Out Off, del Porta Romana e del Verdi.

Iperduri, dal 9 al 12 aprile al Teatro Out Off, prende spunto dal cinema e dai suoi "miti": il "bello", il "cattivo", il "duro". Ed è proprio quest'ultimo "carattere" che ha fornito l'idea per uno spettacolo - naturalmente ironico - al femminile. Protagoniste tre ballerine che rivisitano i luoghi comuni cinematografici seguendo una coreografia fatta di sequenze molto brevi ed incalzanti che ben si adattano ai movimenti articolati e scomposti studiati da Ariella Vidach e al collage musicale curato da John Zorne. Sul palcoscenico, per il resto completamente privo di scenografia, trova posto un video dove scorrono immagini "rubate" all'immaginario cinematografico, piccole didascalie o citazioni che completano il percorso coreografico.

Dal 14 al 17 è la volta del Teatro Verdi con *Riservato*, coreografia di Piera Principe creata nel 1988 in collaborazione con Teri Welkel e ripresa con l'aiuto del regista Stefano Monti che ha approfondito gli aspetti formali e teatrali del lavoro: rapporto con gli oggetti, i costumi, le luci e la scenografia. Protagonista una donna che vive un'attesa: razionalmente è consapevole che il passato non può più tornare, ma inconsciamente "vuole" continuare a sperare. La disillusione sarà ancora più dolorosa ma porterà ad una presa di coscienza che è base per una "rinascita" futura.

Al Porta Romana due appuntamenti: il primo con Cecilia Gallizia dal 22 al 24 aprile. È difficile definire i contorni



della sua coreografia. *Echec*, in quanto è un lavoro ancora in fase di elaborazione: in un brano di danza astratta, vengono inseriti piccoli spunti narrativi di carattere comico. Queste piccole storie hanno come unico filo conduttore il fatto che ogni volta il protagonista tenta di fare qualcosa che non riesce a portare a termine. Cecilia Gallizia non svela altro del suo nuovo lavoro, ci tiene però a sottolineare l'importante contributo di Paolo Tortiglione, che ha creato le musiche e sta elaborando al computer

tutti i "rumori" che accompagnano la coreografia.

Dal 28 al 30 aprile *Terramara*, protagonisti Michele Abbondanza e Antonella Bertoni che, dopo l'esperienza comune con Carolyn Carlson, si cimentano per la prima volta da soli. Il titolo deriva da una parola di origine latina che indica i depositi di terra che rivelano la presenza di insediamenti preistorici. E c'è una forte componente naturalistica in questo balletto che, attorno a schermaglie amorose, parla di lavori semplici come la semina e il rac-

colto, di rapporto con la terra intesa anche come fonte di fertilità.

La rassegna prosegue a maggio e giugno al CRT e al Teatro Franco Parenti.

Nella foto: Piera Principe

PICCOLO TEATRO

via Rovello, 2 Milano
M1 Cordusio, Cairoli; tram 1, 4, 8, 12; bus 50, 54, 60
tel. 877663 (10.30/18.30)
L. 32.000/rid. L. 26.000/L. 20.000
ore 20.30, festivi ore 16



Come tu mi vuoi

di Luigi Pirandello, regia Giorgio Strehler, con A. Jonasson, K. Beck, N. Bonati, A. Fattorini, G. Mauri, M. Ploteny, P. Prema, A. Priori, A. Saia, E. Tarascio

Come tu mi vuoi narra la vicenda di una donna - l'ignota - la quale si pone tra due culture diverse, diventando una sorta di spartiacque che divide ed unisce due mondi: la Berlino e l'Italia della provincia veneta, dieci anni dopo la grande guerra. Il testo pirandelliano divenne anche, (cosa insolita) un film Hollywoodiano nel 1932 con la regia di George Fitzmaurice, protagonista la "divina" Greta Garbo.

dal 7 al 16 aprile

PORTA ROMANA

corso di Porta Romana, 124 Milano
M3 Porta Romana; tram 9, 13, 29, 30
tel. 58315896
ore 20.45; domenica ore 16.30
lunedì riposo

Una stagione all'inferno

di Arthur Rimbaud, diretto e interpretato da Ferdinando Bruni

Rimbaud è un poeta che tanti hanno conosciuto in gioventù: quando la ribellione è un fatto costituzionale e si abbracciano istintivamente il rifiuto radicale ed il desiderio di fuga che sono i tratti più esibiti di questo "santo della negatività" che è appunto Rimbaud. Ferdinando Bruni ritorna a questo antico amore calandosi in una scenografia esistenziale e immersa in una dimensione notturna da cui emerge in primo piano la forza evocativa della parola del poeta, vera e unica protagonista.

dal 1° al 17 aprile
L. 25.000/rid. L. 20.000

Echec

coreografia e regia Cecilia Gallizia
musiche Paolo Tortiglione
con Luigia Riva, Maria Carpaneto, Nadia Cusimano
Compagnia Violante Danza

Echec, scacco: come in una scacchiera la coreografia di Cecilia Gallizia compone un intrecciarsi di brevi storie e di danza astratta, avvenimenti buffi che possono accadere nella vita quotidiana, tentativi di "fare qualcosa" che ogni volta falliscono. L'ultima creazione della coreografa è, in realtà, ancora un *work in progress*, in cui la musica, creata apposta per lo spettacolo, e i rumori, realizzati col computer, svolgono un ruolo molto importante.

dal 22 al 24 aprile
L. 20.000/rid. 15.000

Terramara

coreografia Michele Abbondanza,
musiche di Bach, Yared, Barè e repertori tradizionali,
con Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
"Danza a Teatro"

Una coppia, custode di un rito generativo, attinge dalla memoria e dalla terra, organizza il movimento in racconti astratti, che seguono le voci, i suoni e i colori di tradizioni antiche universali. Il titolo deriva dal termine latino "terra mala" che indica depositi di terra grassa e nerastra costituiti da avanzi di stazioni preistoriche. *k.c.*
dal 28 al 30 aprile
L. 20.000/rid. L. 15.000